



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

Osservatorio Ambientale

RECUPERO AMBIENTALE DELLA MINIERA DI SANTA BARBARA

DECRETO DIRETTORIALE prot. n. DVA.REGISTRO DECRETI.R.0000200 del 23 aprile 2018

PROTOCOLLO: 20210924_OASB_U-17

INDIRIZZI IN ALLEGATO

Oggetto: "Recupero ambientale della Miniera di Santa Barbara nei comuni di Cavriglia (AR) e di Figline e Incisa Valdarno (FI) - costruzione dei bacini di Castelnuovo dei Sabbioni e Allori all'interno della miniera di S. Barbara". – Parere n. 8 di Verifica di Ottemperanza delle Prescrizioni B1, B2, B3, B6, B7, B8, B9 e B10 di cui al decreto di compatibilità ambientale DEC-2009-00938 del 29/7/2009. (Riferimenti: nota prot. . Enel-PRO-30/06/2021-0010127, acquisita agli atti dell'OASB con prot. 20210707_OASB_E-89 del 07/07/2021.)

Si fa riferimento alla nota prot. Enel-PRO-30/06/2021-0010127, acquisita agli atti dell'OASB con prot. 20210707_OASB_E-89 del 07/07/2021, relativa alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni B1, B2, B3, B6, B7, B8, B9 E B10 di cui al decreto di compatibilità ambientale DEC-2009-00938 del 29/7/2009.

A riscontro della suddetta richiesta, lo scrivente Osservatorio Ambientale si è espresso con parere n. 8 del 22.09.2021, che si trasmette in allegato alla presente per i successivi adempimenti di competenza.

per l'Osservatorio Ambientale
il Presidente

Arch. Anna Maria Maggiore

Allegato: parere n.8

Osservatorio Ambientale

RECUPERO AMBIENTALE DELLA MINIERA DI SANTA BARBARA
DECRETO DIRETTORIALE prot. n. DVA.REGISTRO DECRETI.R.0000200 del 23 aprile 2018

Elenco indirizzi:

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la Crescita
Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo
CRESS-UDG@minambiente.it

ENEL Produzione S.p.A.
Thermal Generation Italy CCGT/Oil & Gas
Presidio ex area mineraria
c.a. ing. Matteo Fallucca
matteo.fallucca2@enel.com

e p.c. :

dott. Carlo Di Gianfrancesco
Ministero della Transizione ecologica
digianfrancesco.carlo@minambiente.it

arch. Marina Gentili
Ministero per la cultura
marina.gentili@beniculturali.it

dott. Marcello Bessi
Regione Toscana
marcello.bessi@regione.toscana.it

dott.ssa. Manuela Germani
Regione Toscana
manuela.germani@regione.toscana.it

dott. Marcello Brugioni
Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Settentrionale
m.brugioni@appenninosettentrionale.it

dott. Lorenzo Venturi
Città di Figline e Incisa Valdarno
l.venturi@comunefiv.it

dott. Romeo Segoni
Comune di Cavriglia
segoni@unisi.it

dott. Antongiulio Barbaro
ARPA Toscana
antongiulio.barbaro@arpato.toscana.it

Parere n. 8

Recupero ambientale della miniera di Santa Barbara
nei comuni di Cavriglia (AR) e di Figline e Incisa Valdarno (FI)- costruzione dei bacini di
Castelnuovo dei Sabbioni e Allori all'interno della miniera di S. Barbara”

Prescrizioni B1, B2, B3, B6, B7, B8, B9 E B10

Proponente: Società ENEL Produzione S.p.A.

Osservatorio Ambientale

Recupero Ambientale della miniera di Santa Barbara

DECRETO DIRETTORIALE prot. n. DVA.REGISTRO DECRETI.R.0000200 del 23 aprile 2018

VISTO e CONSIDERATO il decreto del Ministro dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali di pronuncia di compatibilità ambientale, n. DSA-DEC-2009-0000938 del 29 luglio 2009, relativo al progetto “Recupero ambientale della miniera di Santa Barbara nei comuni di Cavriglia (AR) e di Figline e Incisa Valdarno (FI) - costruzione dei bacini di Castelnuovo dei Sabbioni e Allori all'interno della miniera di S. Barbara”, presentato dalla Società Concessionaria Enel Produzione S.p.A., subordinatamente al rispetto di prescrizioni e raccomandazioni, riportate alle lettere A), B) e C) del precitato Decreto;

VISTO l’articolo 1 del decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell’articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare cambia la propria denominazione in Ministero della transizione ecologica ed il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della cultura;

VISTO l’articolo 28, comma 2, del D. Lgs 152/2006, così come modificato dal D. Lgs. 104/2017, concernente la possibile istituzione, nel caso di progetti di competenza statale particolarmente rilevanti per natura, complessità, ubicazione e dimensioni delle opere o degli interventi, d’intesa con il proponente, di appositi osservatori ambientali finalizzati a supportare l’Autorità Competente nella verifica dell’ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA;

CONSIDERATO che con nota prot. n. AOOGR 0436422 del 14/09/2017, acquisita agli atti prot. n. DVA-20927 di pari data, la Regione Toscana ha richiesto l’istituzione di un Osservatorio Ambientale ex art. 28, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto di recupero ambientale della miniera di Santa Barbara nei comuni di Cavriglia (AR) e di Figline e Incisa Valdarno (FI);

VISTO il Decreto Direttoriale DVA-200 del 23 aprile 2018 di istituzione dell’Osservatorio Ambientale “Recupero ambientale della miniera di Santa Barbara” (di seguito OASB) e nomina dei componenti dell’Osservatorio medesimo;

CONSIDERATO che l’articolo 2 medesimo stabilisce che l’OASB provvederà, tra gli altri compiti, alla verifica dell’ottemperanza alle **prescrizioni impartite con il suddetto Decreto VIA n. DSA-DEC-2009-0000938 del 29 luglio 2009**;

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi, DITEI – n. 50 del 01 aprile 2020, di sostituzione dei membri dell’Osservatorio Ambientale “Recupero ambientale della miniera di Santa Barbara” in rappresentanza della Regione Toscana;

CONSIDERATO che in data 7 giugno 2018, l’OASB si è insediato presso la sede del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, ora Ministero della Transizione Ecologica – ex Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali;

CONSIDERATO che l’OASB nel corso della riunione del 6 settembre 2018 ha deciso che, laddove una prescrizione opera in due tempi (a monte del progetto esecutivo e durante o a valle della realizzazione delle opere), *nulla osta* a che il proponente possa avanzare l’istanza finalizzandola ad

una verifica parziale dell'ottemperanza e che gli esiti della verifica evidenzieranno la parziale ottemperanza;

PRESO ATTO che l'OASB, nel corso della riunione del 27 giugno 2018, ha altresì affrontato la questione della suddivisione in lotti dell'ambito territoriale di intervento e, al fine del prosieguo dei lavori, ha preso atto della suddivisione operata all'ambito territoriale d'intervento in 4 lotti, approvata con Decreto 5170 del 20 aprile 2017 della Regione Toscana, di aggiornamento del cronoprogramma degli interventi (già approvato dalla medesima Regione con Decreto n. 416 del 9 febbraio 2010). Il Decreto del 2017 è stato emanato nell'ambito del procedimento attivato dal Proponente in data 18 novembre 2009 presso la Regione Toscana, Settore Miniere ed Energia, ai fini dell'autorizzazione alla esecuzione degli interventi per il recupero ambientale della miniera Santa Barbara ai sensi del R.D. 1443/1927 e della L.R. 78/98;

VISTA l'istanza avanzata dal Proponente con la nota Enel-PRO-30/06/2021-0010127, acquisita agli atti dell'OASB con prot. 20210707_OASB_E-89 del 07/07/2021, relativa alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni B1, B2, B3, B6, B7, B8, B9 E B10 del Decreto VIA 938/2009;

CONSIDERATO che la documentazione allegata alla suddetta istanza è riferita all'ottemperanza delle prescrizioni e raccomandazioni sul solo Lotto A (comprensivo del Lotto "Emissario");

VISTA e **VALUTATA** la documentazione complessivamente trasmessa dal Proponente in allegato alla sopra citata istanza del 30/06/2021, di verifica delle ottemperanze alle prescrizioni oggetto di esame;

CONSIDERATO che il rappresentante del Ministero della cultura dell'Osservatorio, con nota prot. n. 25187 del 22/07/2021, trasmessa per il tramite della Direzione Generale archeologia belle arti e paesaggio, richiedendo le valutazioni alla competente Soprintendenza, ha evidenziato:

"(...).

Considerazioni in merito alla situazione vincolistica

Nel Piano di Indirizzo Territoriale con valenza paesaggistica della Regione Toscana (PIT) il lago di Castelnuovo non è individuato come bene paesaggistico ex art. 142 co. 1 del D. Lgs. 42/2004.

Al riguardo si evidenzia che l'elaborato 7b del PIT fornisce i seguenti criteri e definizioni di lago ai fini della sua identificazione:

Per laghi si intendono i corpi idrici superficiali interni fermi a carattere permanente, naturali, modificati e/o artificiali, compresi gli invasi artificiali, le acque di transizione (lagune, laghi salmastri e stagni costieri). Sono altresì da considerarsi laghi, ancorché non cartografati (cfr. Sentenza Corte Costituzionale n. 164/2009), le cave allagate completamente esaurite e dismesse con perimetro superiore a 500 metri qualora sia definitivamente conclusa l'attività di coltivazione relativa a l'intero sito di intervento e siano contemporaneamente verificate le seguenti ulteriori condizioni:

1. l'attuale configurazione sia conseguente all'attuazione di un progetto o processi di rinaturalizzazione o di recupero ambientale;

Osservatorio Ambientale

Recupero Ambientale della miniera di Santa Barbara

DECRETO DIRETTORIALE prot. n. DVA.REGISTRO DECRETI.R.0000200 del 23 aprile 2018

2. *la cava sia stata riconosciuta come elemento di valenza ambientale/paesaggistica dagli strumenti della pianificazione territoriale.*

3. *Ai fini della ricognizione dei laghi quali elementi generatori del vincolo, si intendono esclusi i laghi con lunghezza della linea di battigia inferiore a 500 m, ad eccezione di quelli ricompresi nei SIR, e gli invasi artificiali realizzati per finalità produttive aziendali e agricole.*

Il Lago di Castelnuovo è inquadrabile nella casistica delle “cave allagate completamente esaurite e dismesse con perimetro superiore a 500 metri in cui è definitivamente conclusa l'attività di coltivazione relativa all'intero sito di intervento.

In relazione alla condizione n. 1 si rileva che l'attuale configurazione del Lago di Castelnuovo, situato nel territorio del comune di Cavriglia (AR), non è quella definitiva, essendo ancora in corso di attuazione il progetto di recupero e una sua attuale identificazione come bene paesaggistico potrebbe in parte, a parere della scrivente, condizionare il completamento del progetto di recupero stesso la cui compatibilità è stata valutata positivamente con il DEC/VIA/938 del 09/02/2010 e tra i cui obiettivi ricomprende il potenziamento delle valenze paesaggistiche e naturalistiche dei laghi suddetti.

Nel PIT-PPR la scheda d'ambito n. 11 “Val d'Arno superiore” tra gli obiettivi di qualità, al punto 2.3 detta la seguente direttiva: assicurare il ripristino ambientale e paesaggistico del vasto ex bacino minerario di Santa Barbara prevedendo (...), la valorizzazione e la rifunzionalizzazione dell'area in coerenza con il progetto di recupero ambientale delle aree dismesse.”

In relazione alla condizione n. 2 il lago di Castelnuovo è riconosciuto “di elevato valore ambientale” nel PRG del 1998 del comune di Cavriglia, Tavola S5.

In considerazione di quanto sopra, considerato che gli interventi previsti in progetto sono mirati ad un miglioramento della qualità paesaggistica del lago in questione e facendo seguito alle risultanze dello specifico tavolo di copianificazione che si è riunito il 09 febbraio u.s., alla presenza anche di codesta Soprintendenza, la scrivente ritiene che, fatte salve le eventuali diverse o ulteriori considerazioni di codesto Ufficio, coerentemente con quanto contenuto nel PIT, si procederà alla identificazione del lago di Castelnuovo come bene paesaggistico (ai sensi del art. 142, co. 1, lett. b) al completamento del progetto di recupero ambientale complessivo con le seguenti condizioni, da inserire nella presente verifica di ottemperanza:

Il proponente comunichi prontamente al Ministero della Cultura e alla Regione la fine lavori, al fine di poter concordare un sopralluogo congiunto e verificare lo stato dei luoghi, con allegati:

- una planimetria del lago con una dichiarazione di conformità dello stato finale alle prescrizioni impartite;

- una planimetria del lago con l'individuazione della linea di battigia definitiva che, per gli invasi artificiali, deve intendersi la linea che individua i confini del lago alla quota raggiunta dal volume di massimo invaso (cfr. Elaborato 7b del PIT);

- una planimetria del lago su CTR 1:10000, con una proposta di fascia di vincolo effettuata con una operazione di buffering con profondità di 300 m dalla linea di battigia calcolata applicando la suddetta definizione.

A seguito di esito positivo del sopralluogo, la documentazione suddetta sarà verificata nell'ambito del Tavolo di copianificazione Regione/MiC e se validata costituirà la base per l'aggiornamento della cartografia del PIT. Tale aggiornamento sarà comunicato al Comune”.

CONSIDERATO che la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Siena Grosseto e Arezzo, con nota prot. n. 24109 del 14/09/2021, ha verificato in senso favorevole l'ottemperanza alle prescrizioni B1 B2 B3 B6 B7 B8 B9 e B10.

CONSIDERAZIONI ISTRUTTORIE

Viene di seguito riportata la matrice di ottemperanza relativa alle prescrizioni B1, B2, B3, B6, B7, B8, B9 e B10 dettate con il Decreto VIA n. DSA-DEC-2009-0000938 del 29 luglio 2009 e oggetto del presente parere, che riporta il testo delle prescrizioni medesime, la documentazione trasmessa dal proponente, le considerazioni e valutazioni espresse in esito all'esame condotto.

Le prescrizioni sono altresì evidenziate in funzione del soggetto che ha dettato la condizione ambientale recepita nel Decreto VIA.

Il risultato della singola verifica, esplicitato nella matrice di ottemperanza a valle delle valutazioni relative sia all'esame delle documentazioni progettuali che di quelle fornite dal Proponente, è stato espresso utilizzando la seguente scala di valutazione:

- OTTEMPERATA (La prescrizione è stata soddisfatta);
- PARZIALMENTE OTTEMPERATA (Una parte della prescrizione non è stata ottemperata per le ragioni poi esposte);
- NON OTTEMPERATA (La prescrizione non è stata soddisfatta);
- RECEPITA (le prescrizioni sono state ottemperate ma sono relative ad azioni future da verificare in fase successiva);
- PARZIALMENTE RECEPITA (La prescrizione è stata recepita solo per una parte di essa).

Osservatorio Ambientale

Recupero Ambientale della miniera di Santa Barbara

DECRETO DIRETTORIALE prot. n. DVA.REGISTRO DECRETI.R.0000200 del 23 aprile 2018

QUADRO B									
Prescrizioni Ministero Beni Ambientali Culturali									
Ambito	Prescrizione	Testo	Argomento	Ottemperanze generali		Ottemperanze Lotto "Emissario"		Ottemperanze Lotto "A"	
				Risposta sintetica	Documenti di riferimento	Risposta sintetica	Documenti di riferimento	Risposta sintetica	Documenti di riferimento
Beni archeologici	B1	<i>Dovrà essere comunicato, con congruo anticipo alla Soprintendenza Archeologica di Firenze, la data di inizio dei lavori, al fine di poter controllare i medesimi in corso d'opera.</i>	Comunicazione inizio lavori	Alla specifica prescrizione si darà attuazione prima della fase esecutiva dei lavori.		Alla specifica prescrizione si darà attuazione prima della fase esecutiva dei lavori.		Alla specifica prescrizione si darà attuazione prima della fase esecutiva dei lavori.	
	B2	<i>Qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo - ai sensi della normativa vigente in materia (art. 90 e ss. D.Lgs 42/2004), degli artt. 822,823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore la Soprintendenza, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. L'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nell'area oggetto dell'intervento, potrà comportare l'imposizione di varianti al progetto stesso, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela.</i>	Scoperte archeologiche fortuite	Per l'intera area di intervento è stata commissionata una "Relazione Archeologica Generale", alla quale si rinvia. Alla specifica prescrizione si darà attuazione in caso di evidenze nella fase esecutiva dei lavori.	Rel. PBSMA20316 "Studio Archeologico". Sostituisce la Rel. CGT n. GE060RE03IC10 "Studio Archeologico" già presentata con istanza del 10/08/2016.	Alla specifica prescrizione si darà attuazione in caso di "scoperte archeologiche fortuite" nella fase esecutiva dei lavori.		Alla specifica prescrizione si darà attuazione in caso di "scoperte archeologiche fortuite" nella fase esecutiva dei lavori.	

Osservatorio Ambientale

Recupero Ambientale della miniera di Santa Barbara

DECRETO DIRETTORIALE prot. n. DVA.REGISTRO DECRETI.R.0000200 del 23 aprile 2018

Paesaggio	B3	<i>Come richiesto dalla Soprintendenza di Arezzo le inalveazioni dei borri dovranno prevedere sistemazioni di ingegneria naturalistica.</i>	Inalveazione dei borri	Alla specifica prescrizione si è già dato e si darà attuazione nel progetto esecutivo dei singoli Lotti.	Della prescrizione si è tenuto conto nella scelta delle soluzioni progettuali, come illustrato nelle Relazioni:	<p>PBSMA20287: "Relazione opere a verde ed aspetti faunistici" (cap. 5.5) e</p> <p>PBSMA20302 (*) "Lotto Emissario – Stato di Progetto – Sezioni Tipo – Particolari – Tavola 12 – EX PR020TA12IC10".</p> <p>(*) Documento già trasmesso nell'ambito della VO per gli aspetti Idraulici).</p>	<p>Della prescrizione si è tenuto conto nella scelta delle soluzioni progettuali, come illustrato nei documenti:</p> <p>PBSMA20860 "Linee guida di ingegneria naturalistica per i progettisti" (vedi cap. 2.12, 2.13, 3.1.1, 3.3.3, 3.4.2, 3.4.3, 3.5.3), PBSMA20874 "Relazione opere a verde ed aspetti faunistici lotto A" e negli elaborati del progetto esecutivo dei borri del Lotto A .</p>	<p>PBSMA20860 "Linee guida di ingegneria naturalistica per i progettisti" (vedi cap. 2.12, 2.13, 3.1.1, 3.3.3, 3.4.2, 3.4.3, 3.5.3);</p> <p>PBSMA20874 "Relazione opere a verde ed aspetti faunistici lotto A";</p> <p>PBSMA20882 - "Lotto A - Sistemazione dei borri – Planimetrie e profili dei tratti terminali";</p> <p>PBSMA20952 - "Lotto A - Planimetria e Sezioni - Interventi di Ingegneria Naturalistica Lungo i Borri";</p> <p>PBSMA20567 -</p> <p>PBSMA20431 -</p> <p>PBSMA20465 (*) -</p> <p>PBSMA20493 - Relazioni tecniche illustrative dei borri Pianale, Valli, Percussente e Lanzi.</p> <p>(*) Documento già trasmessi nell'ambito della VO per gli aspetti Idraulici.</p>
-----------	-----------	---	------------------------	--	---	---	---	---

Osservatorio Ambientale

Recupero Ambientale della miniera di Santa Barbara

DECRETO DIRETTORIALE prot. n. DVA.REGISTRO DECRETI.R.0000200 del 23 aprile 2018

	B6	<p><i>Gli interventi di viabilità sulle nuove strade carrabili, esistenti, piste ciclabili marciapiedi, aree di sosta, dovranno privilegiare il tipo "bianco" facendo ricorso anche alle nuove tecnologie, dove i tracciati saranno concordati con la Soprintendenza competente per territorio nel rispetto della morfologia del contesto paesaggistico, dell'abitato storico di Castelnuovo dei Sabbioni in cui si interviene; inoltre le sistemazioni dei versanti laterali delle strade, dovranno essere rispettose il più possibile dell'andamento del terreno, con previsione di nuovi muretti in pietra di contenimento di altezza non superiore a mt. 1,00 e rivestimenti di quelli esistenti con bozze di pietra locale.</i></p>	Viabilità	<p>Alla specifica prescrizione si è già dato e si darà attuazione nel progetto esecutivo stradale dei singoli Lotti.</p>		<p>La pista prevista in progetto si svilupperà lungo la sponda destra dell'emissario, attraversandolo mediante un ponte carrabile. Questa sarà pavimentata con misto granulato e rullato, eventualmente trattato con emulsione cationica modificata nei tratti con pendenza > 5%.</p>	<p>Tavola PBSMA20302 "Lotto Emissario – Stato di Progetto – Sezioni Tipo – Particolari – Tavola 12 – EX PRO20TA12ICIO". (Documento già trasmessi nell'ambito della VO per gli aspetti Idraulici).</p>	<p>Le strade di raccordo saranno pavimentate con due strati di misto granulato di differente pezzatura compattato e rullato. In presenza di pendenze > 13% e nei tratti in curva lo strato più superficiale sarà sostituito con misto cementato per evitare l'eccessiva erosione e la formazione di buche. Le piste ciclabili avranno finitura di "tipo bianco" ed in accordo agli "Indirizzi Tecnici per la progettazione, realizzazione e gestione del sistema integrato dei percorsi ciclabili dell'Arno e del Sentiero della Bonifica" della Regione Toscana (DGR 938 del 6.10.2015); nei tratti con pendenza > 5% allo strato superficiale di finitura in misto di cava viene sovrapposto un pacchetto costituito da 4 cm binder e 3 cm di tappetino in asfalto "albino" al fine di limitare problemi di stabilità per i velocipedi e rischi di caduta. Le strade di collegamento comunali saranno asfaltate con binder più tappetino bituminoso classico di colore nero. Salvo che per necessità di adeguamento di curve o livellette non rispondenti ai limiti di normativa, i tracciati delle strade e delle piste ciclabili hanno ricalcato nei limiti del possibile i tracciati del progetto autorizzato in VIA. Solo la strada di raccordo Cà Rossi – Meleto ha subito significative modifiche e riduzioni di tracciato per motivi sostanzialmente legati alle problematiche geotecniche dei terreni da attraversare. Nella tavola PBSMA21691 è riportata l'evoluzione del tracciato. Per la strada di accesso al vecchio borgo di Castelnuovo dei Sabbioni il proponente segnala, "come unica difformità rispetto al progetto approvato, il fatto che il secondo tratto di lunghezza circa 300 m è a senso unico alternato e non a doppia corsia. Ciò è conseguenza della complessa situazione geomorfologica presente dopo il Ponte delle Muccherie (o Ponte Pianale) quando la strada sale verso il Vecchio Borgo, che interessa appunto gli ultimi 300 m circa della stessa. Questa soluzione è risultata quella più idonea sia dal punto di vista paesaggistico che dal punto di vista della sicurezza geotecnica. La realizzazione della doppia corsia avrebbe comportato infatti o la realizzazione di opere di sostegno molto più impattanti verso valle (lato lago) o maggiori scavi verso monte in una zona attualmente stabile ma interessata in passato da una frana molto ampia che si è cercato di non riattivare con i nuovi interventi". Anche per questa strada, nella tavola PBSMA21692 è riportata l'evoluzione del progetto, da quello autorizzato in VIA a quello finale esecutivo.</p>	<p>PBSMA20606 "Progetto viabilità secondaria macrolotto A, Relazione tecnica illustrativa" e relativi elaborati di progetto elencati nel documento; PBSMA20605 "Progetto viabilità secondaria e pista ciclabile - Macrolotto A - Elenco elaborati"; PBSMA21691 "Strada di raccordo Cà Rossi – Meleto. Dal progetto VIA al progetto esecutivo"; PBSMA20580 "Relazione tecnica illustrativa strada vecchio borgo" e relativi elaborati di progetto elencati nel documento PBSMA20596 "Strada di accesso al vecchio borgo di Castelnuovo - Elenco elaborati"; PBSMA21692 "Strada di accesso al vecchio borgo di Castelnuovo – Dal progetto VIA al progetto esecutivo".</p>
--	----	--	-----------	--	--	--	---	---	---

Osservatorio Ambientale

Recupero Ambientale della miniera di Santa Barbara

DECRETO DIRETTORIALE prot. n. DVA.REGISTRO DECRETI.R.0000200 del 23 aprile 2018

	B7	Le alberature lungo le strade, piste ciclabili, marciapiedi, dovranno utilizzare prevalentemente essenze autoctone secondo uno schema di tipo "naturalistico".	Alberature	Alla specifica prescrizione si è già dato e si darà attuazione nel progetto esecutivo degli interventi vegetazionali dei singoli Lotti.	Nel Progetto emissario le aree ai lati dall'alveo sono oggetto di interventi di sistemazione a verde e piantumazione di vario tipo. Filari arborei sono presenti lungo la pista di cantiere e futura pista ciclabile.	<p>PBSMA20287: "Relazione opere a verde ed aspetti faunistici" e relativi allegati: PBSMA20314 "Emissario - Planimetria opere a verde" e PBSMA20315 "Emissario - Abaco delle specie vegetali".</p>	<p>Le opere di sistemazione a verde, incluse alberature, sono descritte nella specifica relazione (PBSMA20874), negli elaborati esecutivi: PBSMA20861 "Planimetria generale interventi di sistemazione naturalistica", PBSMA20867 "Abaco delle specie vegetali" e nelle tavole di dettaglio PBSMA20868, PBSMA20869, PBSMA20870, PBSMA20871, PBSMA20872. Nella Relazione PBSMA20874 viene illustrata anche la tipologia di impianto delle alberature lungo le ciclabili e le specie utilizzate secondo schemi di tipo naturalistico (Filare arboreo/arbustivo: tipologia FA-02)". Tali documenti sono stati già consegnati nell'ambito della VO per gli aspetti floro-vegetazionali e faunistici. Considerato che nel parere n.3 del 3.07.2020 relativo a tali aspetti, in riferimento della prescrizione C36, questo Osservatorio ha formulato le seguenti osservazioni alle alberature presenti lungo le piste ciclabili: <i>"Con riferimento alle soluzioni progettuali che propongono, nel Lotto A, la realizzazione di filari arborei (cipressi) lungo la pista ciclabile che circumnaviga il Lago di Castelnuovo, il proponente dovrà sviluppare, nelle successive fasi progettuali, soluzioni secondo uno schema meno rigido, prevedendo anche la connessione/continuità con gli interventi previsti nelle aree adiacenti quali le piantumazioni di versante (PV), gli interventi di riforestazione e le piantumazioni delle aree ripariali"</i>. Tali osservazioni sono state recepite in tutti gli elaborati sopra richiamati. Infatti essi vengono allegati alla presente VO in una versione aggiornata rispetto a quella relativa alla VO per gli aspetti Floro-Vegetazionali e Faunistici. In particolare, in tutte le piste ciclabili del macrolotto A non è più previsto l'utilizzo di cipressi, mentre è prevista la messa a dimora di filari (tipologia FA02) con alternanza di specie arboree e arbustive, dove le specie arboree sono rappresentate da farnia, cerro, pioppo bianco, mentre le arbustive sono la ginestra comune, il viburno tino, il biancospino e il corniolo. Il sesto di impianto da prevedere lungo tracciamenti lineari è di 3 m tra albero e arbusto e di 2 m tra arbusto e arbusto, con un'alternanza di specie arboree (A) e arbustive (a): A a a A, ad es. farnia corniolo corniolo cerro biancospino biancospino pioppo...</p>	<p>PBSMA20874 "Relazione opere a verde ed aspetti faunistici lotto A" e relativi Elaborati esecutivi degli interventi vegetazionali: PBSMA20861 "Planimetria generale interventi di sistemazione naturalistica"; PBSMA20867 "Abaco delle specie vegetali"; PBSMA20868 - PBSMA20869 - PBSMA20870 - PBSMA20871 - PBSMA20872 - Dettagli progettuali delle macroaree in cui è suddiviso il progetto delle sistemazioni a verde del lotto A; PBSMA20853 - "Interventi di ingegneria naturalistica - Elenco elaborati". (Documenti trasmessi in versione aggiornata rispetto a quelli già presentati nell'ambito della VO per gli aspetti floro-vegetazionali e faunistici).</p>
--	----	--	------------	---	---	---	--	--

Osservatorio Ambientale

Recupero Ambientale della miniera di Santa Barbara

DECRETO DIRETTORIALE prot. n. DVA.REGISTRO DECRETI.R.0000200 del 23 aprile 2018

B8	<i>In sede di progettazione esecutiva dovrà essere presentata idonea documentazione fotografica dello stato attuale di tutta l'area, sia di dettaglio che da viste panoramiche di pubblico godimento, con i punti di scatto riportati in adeguata planimetria, nonché dei relativi rendering e skilines di tutte le sistemazioni previste ed elementi di mitigazione.</i>	Documentazione fotografica, rendering e skilines	Alla specifica prescrizione si è già dato e si darà attuazione nelle varie Relazioni Paesaggistiche specifiche di Lotto.		Alla prescrizione si è dato attuazione mediante la Relazione Paesaggistica specifica del Lotto A ed Emissario, di cui alla successiva prescrizione B10, corredata di documentazione fotografica, rendering e fotoinserimenti.	Si rimanda a quanto descritto per l'ottemperanza alla prescrizione B10.	Alla prescrizione si è dato attuazione mediante la Relazione Paesaggistica specifica del Lotto A ed Emissario, di cui alla successiva prescrizione B10, corredata di documentazione fotografica, rendering e fotoinserimenti.	Si rimanda a quanto descritto per l'ottemperanza alla prescrizione B10.
B9	<i>Le demolizioni di manufatti di ogni genere previste nel progetto definitivo potranno essere approvate solo se ritenuti non significativi da parte della Soprintendenza di Arezzo e dovranno essere documentati in modo esauriente sia dal punto di vista grafico che fotografico.</i>	Demolizione manufatti	Alla specifica prescrizione si è dato e si darà attuazione nel progetto esecutivo dei singoli Lotti.	SG 04 "Analisi del patrimonio edilizio presente nel comprensorio Minerario di Santa Barbara – Nuova Relazione rev.01 del 26.06.2014"	Il progetto dell'emissario del lago di Castelnuovo prevede la parziale demolizione della parte residua interrata del deposito della lignite (o bunker lignite), di un ponte in calcestruzzo armato sul Borro Lanzi e di alcune strutture minori. I manufatti sono descritti nella "Relazione sui manufatti da demolire".	PBSMA20279: "Relazione, con foto storiche, dei manufatti da demolire".	Nel Lotto A è prevista la demolizione di una vecchia casa (Casa Le Muccherie) che interferisce con la costruzione del nuovo ponte a servizio della strada di collegamento tra la S.P. delle Miniere ed il Vecchio Borgo di Castelnuovo e la demolizione degli sbarramenti esistenti sui tre borri principali del Lotto A e precisamente: uno sbarramento in terra sul borro Valli; uno sbarramento in terra e due ad arco in c.a. nel borro Percussente; uno sbarramento a gravità in muratura sul borro Pianale.	Rel. PBSMA20145 "Relazione sui manufatti da demolire nel Lotto A"
B10	<i>In sede di progetto esecutivo dovrà essere prodotta la ulteriore documentazione riferita alla relazione paesaggistica prevista dall'allegato di cui al D.P.C.M. 12/12/2005.</i>	Relazione paesaggistica	Alla specifica prescrizione, congiuntamente alla prescrizione B8, si è dato e si darà attuazione nelle varie Relazioni Paesaggistiche specifiche di Lotto.		Alla prescrizione, congiuntamente alla B8, si è dato attuazione mediante la Relazione Paesaggistica, i relativi allegati ed un addendum specifici del Lotto A ed Emissario, corredata di documentazione fotografica, rendering e fotoinserimenti. Con l'addendum sono stati aggiornamenti alcuni fotoinserimenti già presenti nel doc. PBSMA20361 , ed aggiunti dei nuovi per rendere evidente la presenza della collina TAV.	PBSMA20146 "Relazione paesaggistica Lotto A ed Emissario" allegati: PBSMA20361 e PBSMA20308 "Emissario - Rendering e simulazioni fotografiche delle sistemazioni previste"; PBSMA20913 "Relazione paesaggistica Lotto A ed Emissario-Addendum".	Alla prescrizione, congiuntamente alla prescrizione B8, si è dato attuazione mediante la Relazione Paesaggistica, i relativi allegati ed un addendum specifici del Lotto A ed Emissario, corredata di documentazione fotografica, rendering e fotoinserimenti. Con l'addendum sono stati aggiornamenti alcuni fotoinserimenti già presenti nel doc. PBSMA20361 , ed aggiunti dei nuovi per rendere evidente la presenza della collina TAV.	PBSMA20146 "Relazione paesaggistica Lotto A ed Emissario (DPCM 12.12.2005)", relativi allegati PBSMA20361 e PBSMA20955 "Lotto A - Rendering e fotoinserimenti"; PBSMA20913 "Relazione paesaggistica Lotto A ed Emissario (DPCM 12.12.2005) – Addendum".

Osservatorio Ambientale

Recupero Ambientale della miniera di Santa Barbara

DECRETO DIRETTORIALE prot. n. DVA.REGISTRO DECRETI.R.0000200 del 23 aprile 2018

RICHIAMATA la matrice di ottemperanza di cui sopra, nei termini e nel rispetto di quanto sopra premesso, esaminato e considerato, questo Osservatorio

RITIENE

Ottemperate, per il Lotto A, le prescrizioni:

B3, B5, B6, B7, B8, B9 E B10

Recepite, per il Lotto A, la prescrizioni B1 e B2

del decreto di Compatibilità Ambientale DSA-DEC-2009-0000938 del 29 luglio 2009.

Relativamente agli interventi previsti per il lago di Castelnuovo, l'Osservatorio prende atto degli esiti del tavolo di co-pianificazione e delle interpretazioni in merito alla situazione vincolistica che condivide e detta le seguenti indicazioni:

Il proponente dovrà comunicare prontamente al Ministero della Cultura, alla Regione Toscana ed al Comune di Cavriglia la fine lavori, al fine di poter concordare un sopralluogo congiunto e verificare lo stato dei luoghi, con allegati:

- planimetria del lago con una dichiarazione di conformità dello stato finale alle prescrizioni impartite;
- planimetria del lago con l'individuazione della linea di battigia definitiva che, per gli invasi artificiali, deve intendersi la linea che individua i confini del lago alla quota raggiunta dal volume di massimo invaso (cfr. Elaborato 7b del PIT);
- planimetria del lago su CTR 1:10000, riportante una proposta di fascia di vincolo effettuata con una operazione di buffering con profondità di 300 m dalla linea di battigia, calcolata applicando la suddetta definizione.

A seguito di esito positivo del sopralluogo, la documentazione suddetta sarà verificata nell'ambito del Tavolo di copianificazione Regione/MiC e, se validata, costituirà la base per l'aggiornamento della cartografia del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza paesaggistica della Regione Toscana. Tale aggiornamento sarà comunicato al Comune di Cavriglia.

per l'Osservatorio il Presidente

Arch. Anna Maria MAGGIORE

